

D.U.V.R.I. PRELIMINARE - RICOGNITIVO

**Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenza**

**Servizio di gestione tecnica delle sale congressi
dell'Istituto Ortopedico Rizzoli**

D.Lgs.81/2008 e s.m.i

Art. 26 – Obblighi connessi ai contratti di appalto, opera o Somministrazione

Ditta Appaltatrice:

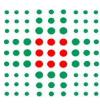
Datore di lavoro Ditta:

Firma _____

Responsabile contratto IOR:

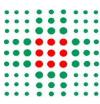
Firma _____

<p>Direttore Generale Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna Dr. Andrea Rossi</p>	<p>IL RUP Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna</p>
<p>Il RSPP Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna Dott.ssa Donatella Orsi</p>	<p>IL DEC Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna</p>



Sommario

Premessa	3
1. Riferimenti legislativi	3
1.1 Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI	3
1.2 Disposizioni per l'attuazione del coordinamento e cooperazione e soggetti coinvolti	4
2. Oggetto dell'appalto e aspetti generali	5
2.1 Descrizione dell'attività / servizi oggetto dell'appalto	5
2.2 Aspetti generali	5
3. Informazioni richieste alla ditta appaltatrice	6
3.1 Anagrafica ditta Appaltatrice	6
3.2 Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza	6
3.3 Giorni e orari in cui si svolge l'attività oggetto dell'appalto presso i locali del committente.	6
3.4 Attrezzature di lavoro utilizzate	7
3.5 DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività	7
3.6 Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza	7
3.7 Rischi introdotti nello svolgimento dell'attività presso i locali del committente	7
3.8 Subappalto	7
3.9 Obblighi per il personale dell'appaltatore	7
3.10 Assunzione di responsabilità	10
4. Informazioni fornite dalla committenza	11
4.1 Caratteristiche dell'Istituto e descrizione dell'attività lavorativa	11
4.2 Anagrafica Committente	13
4.3 Indicazioni generali per la prevenzione dei rischi da interferenza	14
4.4 Rischi specifici presenti nelle aree della committenza	18
5. Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei costi per la sicurezza	33



Premessa

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (c.d. DUVRI) è redatto ai sensi dell'art.26, comma 3, del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto viene aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Il DUVRI potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze o variazioni in corso d'opera.

Per tale scopo sono di fondamentale importanza.

1. il ruolo del Direttore dei lavori e del/i Preposti che sovrintendono i lavori;
2. le eventuali riunioni di cooperazione e coordinamento qualora necessarie, da convocare da parte del direttore dei lavori ad inizio lavori e/o durante l'esecuzione dei medesimi, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate.

1. Riferimenti legislativi

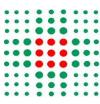
1.1 Casi in cui non è necessario redigere il DUVRI

Esclusioni

L'U.O. incaricata del procedimento di appalto deve, in funzione del servizio o fornitura oggetto della gara di appalto, valutare la necessità di coinvolgere il Servizio Prevenzione e Protezione ai fini della eventuale definizione dei rischi da interferenza.

Vista la Determinazione 5 marzo 2008 "Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture", i casi in cui è previsto **esclusione** della presenza di **rischi da interferenze** e della relativa stima dei costi per la sicurezza, sono i seguenti:

- le **mere forniture, senza posa in opera, installazione e montaggio** (ad es. richieste di beni con consegna diretta in Portineria o nella U.O. destinataria), salvo i casi in cui siano necessarie attività e procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- i servizi per i quali non è prevista l'**esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del committente**
- i lavori o servizi la cui durata **non sia superiore ai cinque uomini - giorno** (es.: un uomo per 5 giorni, oppure 5 uomini per 1 giorno o più.), sempre che essi non comportino rischi derivati dalla



presenza di agenti cancerogeni, biologici. Atmosfere esplosive o alla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI D. Lgs. 81/2008.

- i servizi di **natura intellettuale**

Contratti per i quali è previsto il PSC (CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI) Nei contratti per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel PSC stesso e quindi in tale evenienza **non appare necessaria la redazione del DUVRI**.

Sarà cura del Coordinatore per la progettazione coinvolgere nella predisposizione del PSC le Direzioni Aziendali, i Servizi interessati dai lavori e se necessario il Servizio di Prevenzione e Protezione. L'attuazione del PSC è garantita dal Responsabile dei lavori oggetto dell'appalto.

1.2 Disposizioni per l'attuazione del coordinamento e cooperazione e soggetti coinvolti

Il Committente, nel rispetto della autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, promuove le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni previste nonché ad impartire al personale precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

L'attività di cooperazione e coordinamento prevede l'interazione costante tra committente e appaltatore eventualmente attraverso riunioni periodiche di coordinamento.

Il Committente in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs.81/2008 provvede a:

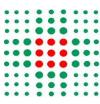
Verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fornisce agli appaltatori informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e sulle misure di emergenza adottate Promuove le azioni di coordinamento e cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Elabora nei casi previsti un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze contenente le misure di prevenzione e protezione da adottare (DUVRI).

A tal fine:

- ❖ il Responsabile Legale della Ditta Appaltatrice fornisce le informazioni specifiche contenute nel cap.3 del presente documento
- ❖ Il Committente fornisce le informazioni in merito ai rischi derivanti dalle proprie attività e alle misure di prevenzione adottate nel cap.4.
- ❖ Il Committente nel cap.5 individua i rischi interferenti, generate dallo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, i relativi provvedimenti necessari e la stima dei costi per la sicurezza.



- ❖ Committente ed appaltatore cooperano e aggiornano quando necessario il DUVRI, predisponendo se necessario sopralluoghi e riunioni di coordinamento

2. Oggetto dell'appalto e aspetti generali

2.1 Descrizione dell'attività / servizi oggetto dell'appalto

Il presente appalto prevede il servizio di gestione tecnica delle sale congressi dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Durata appalto:

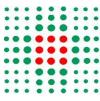
Per ulteriori informazioni/dettagli fare riferimento al capitolato di gara.

2.2 Aspetti generali

Le informazioni per la redazione del presente documento sono desunte dalle attività che dovranno svolgersi e sono condivise con le ditte esecutrici.

I compiti assegnati ai referenti per il committente e per l'appaltatore, per quanto di competenza, sono:

- verifica degli appaltatori e subappaltatori
- applicazione delle prescrizioni contenute nel presente documento
- organizzazione di sopralluoghi e di riunioni di coordinamento in materia di sicurezza quando necessario
- procedere, quando opportuno e possibile, allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, altrimenti individuare e concordare modalità, attraverso la convocazione di riunioni di coordinamento e la cooperazione.
- cooperazione e coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, informandosi reciprocamente, stabilendo modalità e tempi, al fine di eliminare e, ove non sia possibile, ridurre i rischi dovuti alle interferenze, tenendo conto anche di pazienti, utenti e visitatori
- eventuale aggiornamento e integrazione del DUVRI.



3. Informazioni richieste alla ditta appaltatrice

3.1 Anagrafica ditta Appaltatrice

Nome e ragione sociale ditta:		
Sede legale:		
Sede amministrativa:		
Iscrizione C.C.I.A.A.:		
Partita I.V.A.:	Codice Fiscale:	
Posizione INAIL:	Posizione INPS:	
Compagnia assicurativa:		
Telefono:	E mail:	
FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI
Datore di Lavoro		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente Coordinatore		
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza		

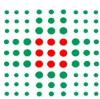
3.2 Personale coinvolto nell'attività svolta presso la committenza

Numero dei lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza:

	Lavoratori a tempo indeterminato		Lavoratori a tempo determinato	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Sede principale Bologna				

3.3 Giorni e orari in cui si svolge l'attività oggetto dell'appalto presso i locali del committente.

	Dalle ore	Alle ore	Note:
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			
Sabato			
Domenica			



3.4 Attrezzature di lavoro utilizzate

Attrezzatura e dati identificativi	Uso	Dichiarazione di conformità (SI/NO)

3.5 DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività

DPI / Caratteristiche	Lavorazioni per le quali si usano

3.6 Sostanze e preparati utilizzati nell'attività presso la committenza

AGENTE CHIMICO	FRASI H

3.7 Rischi introdotti nello svolgimento dell'attività presso i locali del committente

RISCHIO SPECIFICO	NOTE

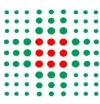
3.8 Subappalto

La ditta appaltatrice è responsabile dell'affidamento ad eventuali ditte subappaltatrici e s'impegna a sottoporre i contenuti del presente documento sia per presa visione che per accettazione e attuazione di tutte le misure pertinenti applicabili.

L'Appaltatore è responsabile del lavoro nei confronti del Committente.

3.9 Obblighi per il personale dell'appaltatore

Modalita' di accesso / permessi: l'accesso alle zone oggetto di intervento deve essere concordato con i referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e con quella di altre Ditte terze. L'accesso del personale della ditta deve



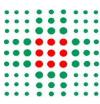
essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto/concessione o al Dirigente Responsabile del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto di riferimento.

Il personale occupato dall'impresa, durante i lavori nei locali della committenza, deve essere provvisto di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e le indicazioni della Ditta**. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera (art. 6 del D. L.gs. 123/2007) per un immediato riconoscimento da parte del personale IOR.

Segnalazione di incidenti e/o infortuni: L'impresa concessionaria è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali oggetto della concessione.

Indicazioni propedeutiche all'inizio dell'attività oggetto della concessione.

- **Nelle aree di viabilità interna la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto è limitata a 10 km/h;**
- La ditta aggiudicataria deve disporre e attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente.
- deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Appaltatore;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita **segnaletica e cartellonistica specifica** (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;



- E' **vietato fumare** gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.
- E' **vietato portare** e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
- In caso in cui si percepisce un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente il referente ove si svolge l'attività e/o gli operatori della portineria.
- È **vietato** a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Appaltatore, presso l'Istituto, di **assumere alcool** durante l'orario di lavoro
- E' obbligatorio attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza dello IOR di cui va presa visione
- Prendere visione dei **percorsi di esodo** come da planimetrie e segnaletica di sicurezza **esposte nei luoghi di lavoro**;
- gli **estintori e gli idranti** sono segnalati da **idonea segnaletica** e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la **squadra di gestione di emergenza** contro la lotta **all'incendio** inoltre è presente personale sanitario e tecnico, adeguatamente formato per ambienti ad **elevato rischio di incendio**.

Regole comportamentali e rispetto dell'utenza.

Il personale delle Ditte appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

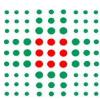
Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati.

I lavoratori delle Ditte, nello svolgimento delle loro mansioni, in relazione alla tipologia di attività svolta, dovranno:

- procedere con attenzione nella movimentazione dei materiali;
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi all'interno della struttura;
- aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti) per gli spostamenti nelle vie interne all'esterno della struttura;
- **per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori reperibili Saiter e del Servizio Patrimonio Attività Tecniche dell'Istituto Committente.** Chiedere al personale presente in loco.
- separare con transenne o simili le zone rischiose;
- rispettare la segnaletica stradale esposta;
- E' vietato utilizzare, senza autorizzazione, la biancheria di proprietà dello IOR.

Inoltre si comunica che:

- nelle UO e nei singoli settori è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni, previo permesso del personale della Committenza.



Allaccio alla rete e/o lavori sull'Impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire delle reti elettriche della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale del Servizio Patrimonio Attività Tecniche della Committenza.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzi

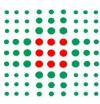
Tutte le macchine, le attrezzi e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzi del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori al concessionario o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzi e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

3.10 Assunzione di responsabilità

La ditta appaltatrice si impegna e dichiara quanto segue

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto sarà:
 - dotato delle abilitazioni necessarie allo svolgimento delle attività lavorative
 - idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista art. 41 D.Lgs. 81/08
 - adeguatamente informato/formato sulle misure di prevenzione e protezione, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08 nonché sugli obblighi previsti dalla normativa per le specifiche attività lavorative in essere.
 - dotato di ausili, DPI (marcatura CE), conformi alla normativa di sicurezza del lavoro
 - dotato di tessera di riconoscimento ben visibile corredata di fotografia, e generalità del lavoratore, indicazione dell'impresa in appalto.
2. Che ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 17- 28 D.Lgs. 81/08.
3. Che i mezzi e le attrezzi previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, e dotati di documenti di certificazione e controllo.
4. Che indica il costo relativo ai rischi da interferenza.



4. Informazioni fornite dalla committenza

4.1 Caratteristiche dell'Istituto e descrizione dell'attività lavorativa

SEDE PRINCIPALE BOLOGNA

L'Istituto Ortopedico Rizzoli (IOR) è costituito principalmente da due distinti edifici uno ospita il Presidio Ospedaliero e l'altro l'istituto di Ricerca in cui sono presenti i Laboratori di ricerca scientifica, gli Uffici Amministrativi e il Poliambulatorio.

Sono presenti altri edifici in cui sono presenti locali tecnici (tra cui la centrale termica) o in cui vengono svolte altre attività correlate.

L'attività lavorativa svolta all'interno della struttura sanitaria è mirata alla diagnosi e alla cura dei pazienti e ad attività di ricerca.

L'attività dello IOR è volta inoltre:

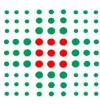
- alla gestione amministrativa, al controllo e all'indirizzo programmatico delle attività sanitarie, del personale e dei pazienti;
- all'attività tecnica di produzione e manutenzione di beni e servizi di supporto e di sostegno delle parti impiantistiche;
- all'attività tecnica di produzione del calore e di trattamento/purificazione dell'aria;
- al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature elettromedicali;
- all'acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- alla raccolta, allo stoccaggio temporaneo e allo smaltimento dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti prevede luoghi interni alle strutture, destinati a deposito temporaneo, e luoghi esterni, come l'area ecologica in cui sono presenti container per rifiuti speciali pericolosi (biologici, chimici tra cui infiammabili).

SEDE DIPARTIMENTO RIZZOLI SICILIA

Il Dipartimento Rizzoli Sicilia (DRS) opera la sua attività all'interno di una più ampia struttura, che ospita anche le società Villa Santa Teresa s.r.l. e Centro di Medicina Nucleare "San Gaetano" s.r.l., che esercitano attività ambulatoriale di diagnostica per immagini e medicina nucleare.

La struttura consta di un edificio avente un piano cantinato e 4 piani fuori terra. Il DRS gestisce, in comodato d'uso, i locali ai piani primo, secondo e terzo e parte del piano terra. Sono ad uso del Dipartimento anche locali prefabbricati esterni al corpo principale (in cui sono presenti la Farmacia e l'Economato).



All'interno del DRS si svolgono attività nei tradizionali campi di interesse clinico e di ricerca dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna.

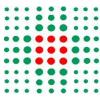
A supporto dell'attività clinica assistenziale presso la struttura si svolgono anche le attività tecniche (servizi connessi all'esercizio delle attrezzature elettromedicali, gestione sistemi informativi, attività di manutenzione immobile ed impianti) e servizi ausiliari (gestione centrale sterilizzazione, Attività di pulizia dei locali, attività raccolta rifiuti ordinari e speciali, trasporti interni ed esterni, vigilanza, portineria e centralino, distribuzione pasti, lavanolo) gestiti in convenzione o in appalto da ditte esterne.

SEDE PRINCIPALE ARGENTA

Nell'ambito di una convenzione tra l'A.usl. di Ferrara e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna è presente presso l'Ospedale Mazzolani Vandini di Argenta, in cui è stato realizzato un **“Polo Unico Ortopedico e Riabilitativo”**, in cui il personale dirigente dello IOR (delle strutture di Ortopedia e Traumatologia e di Medicina Fisica Riabilitativa, del blocco operatorio e della sala gessi) gestisce le risorse umane, in collaborazione e con il supporto di personale con funzioni di coordinamento attribuite dall'Azienda Usl Ferrara oltre che in collaborazione con altri servizi aziendali di riferimento (referenti medici e infermieristici di presidio, Ufficio Tecnico, Ingegneria Clinica ecc). L'attività clinica si sviluppa nei campi di interesse clinico e di ricerca dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR).

Gli spazi del Rizzoli si trovano allocati nell'edificio 12 (edificio principale) e nell'edificio 21 (struttura di recente ristrutturazione) e nello specifico:

- PIANO TERRA EDIFICIO 12, dove c'è il Prericonvalescenza, la Sala gessi e la Medicina Fisica e Riabilitativa, in cui vi sono ambulatori, studi medici, locali tecnici, depositi altri locali accessori e palestre
- PIANO TERRA EDIFICIO 21, dove c'è il reparto di degenza e in cui vi sono 21 stanze di degenza con 42 posti letto, ambulatori, depositi, locali accessori e la terapia sub-intensiva. All'interno della degenza è presente anche la medicina perioperatoria, a gestione della A.usl. di Ferrara.
- PIANO PRIMO EDIFICIO 21: Blocco operatorio con sale operatorie, sala gessi, studi, depositi e locali accessori.



4.2 Anagrafica Committente

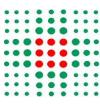
Ragione sociale/nome **Istituto Ortopedico Rizzoli**

Sede Legale **Via Di Barbiano 1/10, CAP 40126 Bologna**

Posizione Inail N° **003676792CC83** Posizione INPS N° **1305524303**

Figure per la Sicurezza sul Lavoro

Datore Lavoro/Direttore Generale	Dott. Andrea Rossi
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Dott.ssa Donatella Orsi 334 5604590
Medico Competente/Medico Autorizzato	Dott.ssa M. Bonparola 051/63666287
Responsabile Fisica Sanitaria	Dott. M. Amici 051/63666248
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza	051/6366428 e-mail: rls@ior.it



4.3 Indicazioni generali per la prevenzione dei rischi da interferenza

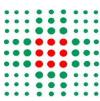
Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, comunica i contenuti del presente documento con l'obiettivo, anche attraverso la promozione di azioni di cooperazione, dell'eliminazione o riduzione dei rischi a tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad utilizzare le informazioni contenute per migliorare le modalità di prevenzione dei rischi relativi alla propria attività nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Modalita' di accesso / permessi

- L'accesso alle zone oggetto di intervento deve essere concordato con i referenti Aziendali, indicati in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e con quella di altre Ditta terze.
- L'accesso del personale della ditta deve essere sempre comunicato al Servizio che gestisce tecnicamente l'appalto/concessione o al Dirigente Responsabile del Servizio presso il quale sarà svolta l'attività. Se l'attività è svolta da una squadra o da un gruppo di lavoratori, è necessario indicare il Preposto o il Referente dell'attività.
- Avvertire Dirigenti o Preposti delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI o di dover osservare particolari procedure di accesso.
- Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro occorre fare riferimento ai Dirigenti e ai Preposti di zona per segnalare i problemi riscontrati.
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- Il personale occupato dall'impresa, durante i lavori nei locali della committenza, deve essere provvisto di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e le indicazioni della Ditta**. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera (art. 6 del D. L.gs. 123/2007) per un immediato riconoscimento da parte del personale IOR.

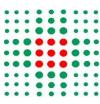
Deposito e movimentazione materiali



- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- separare con transenne o simili le zone rischiose;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- mantenere una velocità limitata negli spostamenti con mezzi operativi;
- aumentare la visibilità e l'identificazione dei mezzi (es. fari accesi o luci lampeggianti) per gli spostamenti nelle vie interne all'esterno della struttura;
- utilizzare ove possibile segnalazioni acustiche o visive;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada

Regole comportamentali e rispetto dell'utenza.

- La ditta aggiudicataria **deve** disporre e attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente.
- **attenersi e rispettare** le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- **L'utilizzo** nelle lavorazioni di **sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato**, dovrà essere **limitato al minimo** indispensabile e gli operatori dovranno essere edotti rispetto ai relativi rischi e cautele da adottare.
- **E' vietato** portare e usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza.
- **E' vietato** utilizzare, senza autorizzazione, la biancheria di proprietà dello IOR.
- **È vietato** a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Appaltatore, presso l'Istituto, di assumere alcool durante l'orario di lavoro
- **E' vietato** fumare gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.
- **È vietato** trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;



- **Evitare** di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del Servizio
- **Rispettare** le elementari norme igieniche (es. non portare oggetti alla bocca, a fine lavoro lavarsi le mani);
- **E' obbligatorio** attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza dello IOR di cui va presa visione
- **Prendere visione** dei percorsi di esodo come da planimetrie e segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro; idonea segnaletica è utilizzata per la segnalazione di estintori e idranti

Fruizione utenze e servizi

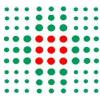
- **i servizi igienici** utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono **quelli riservati ai visitatori**, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle UO e nei singoli servizi è disponibile un **telefono** sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- **per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Servizio Tecnico dell'Istituto Committente.** Chiedere al personale presente in loco.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'Impianto elettrico

- Nel caso sia necessario usufruire delle reti elettriche della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale tecnico a servizio della Committenza.
- La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.
- Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Assuntore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni l'Assuntore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.
- Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

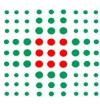
- Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Assuntore;
- è fatto assoluto divieto al personale dell'Assuntore usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali all'appaltatore o ai suoi dipendenti;



- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Segnalazione di incidenti e/o infortuni

- L'impresa concessionaria è tenuta ad inviare al Servizio Prevenzione e Protezione una comunicazione e/o un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso i locali della Committenza.



4.4 Rischi specifici presenti nelle aree della committenza

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. b) le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti della committenza in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'appaltatore sono accessibili anche tramite il sito internet:

<http://www.ior.it/il-rizzoli/servizi-e-uffici/servizio-prevenzione-e-protezione>



RISCHIO INCENDIO

L'Istituto ha predisposto nelle varie sedi in base alle condizioni strutturali ed organizzative esistenti i *Piani di Emergenza e di Evacuazione*.

Al fine di ridurre il rischio di incendio il personale dell'Assuntore deve:

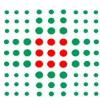
- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti ed ordinati senza ostruire le vie d'esodo.
- Richiedere autorizzazione specifica e coordinarsi con i referenti dell'ufficio tecnico, con dirigenti, preposti per l'accumulo di materiali combustibili, infiammabili o utilizzo di fiamme libere
- Nel caso o in presenza di attività con lavorazioni a caldo (saldature o uso di fiamme libere) è necessario organizzare le attività con referenti dell'Istituto (referenti dell'ufficio tecnico, dirigenti, preposti), anche mediante sopralluogo preliminare ed accertarsi del fatto che il materiale combustibile sia rimosso o protetto contro calore e scintille.
- Non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e montacarichi.

Nel caso di principio d'incendio o di altra situazione di emergenza, le ditte appaltatrici/concessionarie sono tenute al rispetto delle seguenti indicazioni, previste dai piani di emergenza:

- ♦ **non farsi prendere dal panico;**
- ♦ **avvisare immediatamente il personale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli o la portineria chiamando i numeri sotto riportati oppure azionare il pulsante di allarme incendio più vicino**, indicato dalla specifica segnaletica, in modo da attivare manualmente il sistema allarme antincendio.



SEDE	CENTRALINO / PORTINERIA
Ospedale Rizzoli di Bologna - h24/24	051 / 7636 6833
Centro Ricerca e Poliambulatorio Rizzoli di Bologna Orario: dalle 07 alle 20.30 da lun a ven e 8 -13 il sabato)	051 / 636 6950
Dipartimento Rizzoli Sicilia di Bagheria h24/24	091 / 929 2070
Polo Ortopedico Rizzoli presso Ospedale Mazzolani Vanzini di Argenta - Centralino dell'ospedale del Delta h24/24	0533 / 723199



- ◆ **interrompere ogni attività** e sgomberare le vie di fuga da ogni attrezzatura (es. carrelli, scale, macchine, lavapavimenti ecc.);
- ◆ **mettere in sicurezza i propri impianti ed attrezzature** (es. disattivare le apparecchiature elettriche, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare eventuali liquidi e o gas infiammabili)
- ◆ **recarsi presso l'uscita di sicurezza più vicina**, avendo cura di chiudere tutte le porte tagliafuoco nel percorso di fuga;
- ◆ **raggiungere il punto di raccolta esterno** e attendere dal più alto in grado dei presenti dell'impresa l'appello dei propri collaboratori verificando che non vi siano persone in pericolo;
- ◆ **attendere** dal proprio responsabile la comunicazione del “cessato pericolo” prima di poter accedere ai locali. Non è permesso il rientro nei locali fino a quando il dirigente/preposto di zona non darà comunicazione del “cessato pericolo”.



RISCHIO BIOLOGICO E INFETTIVO

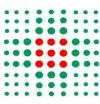
La fonte del rischio biologico presso le sedi dell'Istituto è da ricondurre alle attività clinico assistenziali, attività diagnostiche e attività di ricerca. Le possibili vie di trasmissione in generale in relazione alle attività svolte possono essere per contatto con materiale biologico, per trasmissione aerea o da puntura o taglio.

Materiale biologico potenzialmente infetto può essere presente nei reparti, nei laboratori in cui si svolgono attività di tipo diagnostico / clinico (laboratori di anatomia patologica, laboratori in cui si eseguono analisi, trasfusionale, e laboratorio di microbiologia e controllo qualità) ma anche nei laboratori di ricerca e nelle aree comuni per via del trasporto di materiale biologico e di rifiuti speciali pericolosi.

In relazione alla specifica attività svolta e al materiale biologico potenzialmente infetto che viene manipolato, trasportato e smaltito, l'azienda applica specifiche modalità organizzative e procedure, in linea con la normativa vigente. Tali procedure comprendono anche quanto previsto per la predisposizione dei campioni e il loro trasporto, finalizzato ad una gestione sicura del campione, delle persone e dell'ambiente.

I rifiuti sanitari (rifiuti speciali a rischio biologico) sono raccolti in contenitori a tenuta, opportunamente segnalati, collocati nei reparti e/o servizi in locali dedicati.

Il personale della ditta appaltatrice/concessionaria dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, se del caso alle procedure aziendali previste ed in generale ad **evitare anche il contatto con materiali o contenitori** non di propria competenza e a non accedere ai bagni destinati ai pazienti ma a quello riservati ai visitatori.



In merito al rischio di presenza di legionella s.p. negli impianti idrici e di trattamento aria, l'Azienda ha in corso un programma di ricerca, controllo e prevenzione dello sviluppo della stessa in accordo con i protocolli indicati nel Documento Linee-Guida.

Qualora il manutentore sia coinvolto in azioni di manutenzione/intervento in impianti idrici con rischio presenza di Legionella Pneumophila dovrà adottare le precauzioni e i DPI necessari allo svolgimento dell'incarico. Il Committente fornirà adeguate informazioni se l'area di intervento è soggetta a contaminazione.

L'Istituto Ortopedico Rizzoli non ha reparti specifici dedicati a pazienti infetti. In relazione al rischio di trasmissione sia per via aerea che per contatto, comunque, laddove necessario vengono adottate specifiche misure di prevenzione e protezione e procedura aziendale dedicata. Per quanto riguarda il contenimento del rischio di trasmissione da Covid-19 l'Istituto adotta specifiche misure su indicazione della Direzione Sanitaria e coerentemente con raccomandazioni nazionali e regionali

Per la gestione del rischio infettivo può quindi rendersi opportuno per gli operatori addetti agli interventi manutentivi o alla esecuzione di servizi l'adozione di opportune precauzioni che includono sia misure organizzative che l'utilizzo di DPI, tenendo presente le modalità di trasmissione.

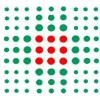
La presenza in generale di pazienti ed ancor più di pazienti oncologici richiede l'adozione di precauzioni e comportamenti adeguati, rivolti non solo alla tutela di personale esterno, ma anche alla tutela dei pazienti.

Aree che possono ritenersi a rischio aumentato (sia nei confronti di operatori esterni che nei confronti degli stessi pazienti che possono trovarsi in una situazione di particolare fragilità) sono:

**AREE DESTINATE AD ACCOGLIERE PAZIENTI INFETTI O SOSPETTI oppure
PAZIENTI FRAGILI per i quali è necessario adottare precauzioni particolari**

SERVIZIO	AREA	SEDE AZIENDALE
REPARTI DI DEGENZA / TERAPIA INTENSIVA	BOLLE (AREE O STANZE CON PAZIENTI INFETTI)	TUTTE LE SEDI
BLOCCO OPERATORIO	SALA PREDISPOSTA AL BISOGNO	TUTTE LE SEDI
ASCENSORE	N. 9	SEDE BOLOGNA
PS	PERCORSO SPECIFICO / AMBULATORI	SEDE BOLOGNA
RADIOLOGIA	PERCORSO SPECIFICO	SEDE BOLOGNA
REPARTO DI OSTEONCOLOGIA	REPARTO PRESSO NUOVA PALAZZINA	SEDE BOLOGNA
CLINICA III	REPARTO PRESSO OSPEDALE	SEDE BOLOGNA

L'elenco può essere soggetto ad aggiornamento quindi **occorre far sempre riferimento al Coordinatore / referente del reparto in cui viene effettuato l'intervento**



Di seguito si descrivono comportamenti e precauzioni da tenere in via generale.

Prima di accedere in Azienda, nei laboratori, nei reparti e in tutte le aree in cui è presente materiale biologico, rifiuti speciali pericolosi di tipo biologico o ove sia presente segnalazione di pericolo di rischio biologico è importante concordare tempi e modi per accedere con i Dirigenti e Preposti dell'U.O / U.A /Servizi dove sono previsti interventi lavorativi e attenersi alle seguenti modalità comportamentali:

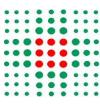
- **Avvertire Dirigenti o Preposti**, delle aree ove si svolgeranno i lavori oggetto dell'appalto, degli interventi da eseguire e dei relativi rischi evidenziati e concordare tempi e modalità di accesso
- **Accertarsi** della necessità di **indossare/utilizzare DPI**, di dover osservare particolari misure procedurali o indicazioni aziendali per l'accesso alla struttura o ad uno specifico luogo, di dover adottare specifiche misure preventive in presenza di lesioni o altre situazioni che potrebbero accrescere il rischio di infezione
- **Evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti** del luogo di intervento.
- Applicare le **norme igieniche e comportamentali** evitando ad esempio di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare e fumare durante il lavoro.
- Assicurarsi che le apparecchiature oggetto di manutenzione siano state preventivamente sottoposte a pulizia;
- **Evitare** di entrare, durante gli interventi lavorativi, in luoghi o essere da intralcio o pericolo per l'attività lavorativa o ad altre persone;
- Non utilizzare i servizi igienici destinati ai pazienti ma utilizzare quelli destinati ai visitatori;
- Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e dopo aver utilizzato eventuali Dispositivi di protezione individuale
- A fine lavoro **lavarsi le mani** e coprire preventivamente con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Indicazioni in seguito a contaminazioni e lesioni

In caso di esposizione parenterale (puntura – tagli) l'Istituto dà e adotta le indicazioni di seguito descritte.

Cute non integra per taglio o puntura

- far sanguinare la ferita per qualche istante (evitare di portare la parte lesa alla bocca)
- lavare abbondantemente la ferita (10 minuti circa) con acqua corrente e detergente antisettico
- procedere alla disinfezione con antisettico efficace verso HBV, HCV e HIV
(es. povidone iodio al 10%, clorexidina 4% o composti a base di clorossidante elettrolitico al 0,05%)



Contaminazione Cuta integra

- Lavare con acqua corrente e, se disponibile, detergente antisettico (ad es.clorexidina 4% soluzione saponosa; iodopovidone 10% soluzione saponosa)

Schizzo o contaminazione di mucose (occhio, bocca, faringe)

- Lavare abbondantemente con acqua corrente o soluzione fisiologica sterile o acqua sterile per 10-15 minuti.

Azioni successive:

- Recarsi al pronto soccorso più vicino entro 4 ore
- Applicare le procedure previste dalla Ditta di appartenenza
- Notificare l'avvenuto incidente al Dirigente o al Preposto e dell'U.O /U.A /Servizio dove è avvenuto l'evento
- Segnalare l'accaduto al RSPP aziendale (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) tramite mail donatella.orsi@ior.it

SOSTANZE PERICOLOSE

L'Istituto Ortopedico Rizzoli fa uso di **detergenti, disinfettanti, gas medicali, gas anestetici, sostanze pericolose** (agenti chimici pericolosi, agenti cancerogeni, mutageni, reprotoxici) o anche di **sostanze a servizio di tecnologie o attività particolari** (come ad esempio alcune sostanze utilizzate in impianti di spegnimento incendio automatici, bombole o contenitori di gas inerti compressi o liquefatti utilizzati presso i laboratori di ricerca, presso i siti di risonanza magnetica, nella cura del paziente per tecniche particolari interventistiche) o **farmaci antineoplastici, ove in uso**.



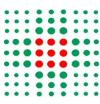
Si tratta in generale di sostanze utilizzate per la sanificazione, cura, diagnosi, ricerca o a servizio di specifiche tecnologie.

Tali sostanze possono essere presenti nei reparti, nei laboratori, in radiologia, nei depositi e possono transitare nei luoghi di lavoro per necessità di trasporto.

In alcune sedi del Rizzoli, in particolare nei laboratori di ricerca, possono essere presenti contenitori di **azoto liquido e bombole di gas compresso**.

Il rifornimento di azoto liquido viene eseguito periodicamente da una ditta specializzata in aree specificamente individuate.

Ad esempio, presso il Centro di Ricerca di Bologna, l'area individuata per il rifornimento dei Refill di tutti i laboratori è quella antistante all'uscita della Scala C dell'Istituto di Ricerca.



L'azoto liquido può comportare un **rischio per contatto oppure rischio di asfissia** (così come nel caso di altri gas inerti, presenti per lo più sotto forma di gas compresso in bombole).

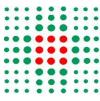
L'azoto liquido è presente in tank (contenitori per la conservazione di cellule) oppure in contenitori utilizzati per il riempimento dei tank con azoto liquido (refill):



Nei locali in cui sono presenti contenitori con azoto liquido il rischio è segnalato da specifica cartellonistica



Ed è indicato come comportarsi in caso di pericolo



PERICOLO !

IN CASO DI ALLARME PER CARENZA DI OSSIGENO O COMUNQUE OGNI QUALVOLTA SI PRESENTI UNA SITUAZIONE DI RISCHIO COMPORTARSI COME SEGUE:

- E' PROIBITO ENTRARE NEL LOCALE !**
- USCIRE DAL LOCALE** nel caso ci si trovi nell'area interessata dall'allarme!
- AVVISARE PREPOSTO / DIRIGENTE DEL LABORATORIO / SERVIZIO DI AFFERENZA / PORTINERIA o GPG**
- IN ALTERNATIVA / NEL CASO IN CUI L'ALLARME NON SI TACITI / SE LA SITUAZIONE DI RISCHIO NON RIENTRA CONTATTARE SERVIZIO TECNICO E SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE**
- E' CONSENTITO ENTRARE NEL LOCALE SOLO SE LA SITUAZIONE DI ALLARME E' RISOLTA !**

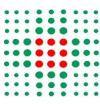
L'Istituto Ortopedico Rizzoli in alcuni locali (studio Putti del monumentale, depositi del monumentale e dell'ospedale, Locale congelatori biobanca vicino al bar del centro Ricerca, "Locale Stella" della Palazzina Alp) è dotato di **impianti di spegnimento automatici in caso di incendio**, che prevedono l'erogazione di sostanze in caso di allarme, per cui è **tassativamente proibito l'ingresso in detti locali durante una eventuale emergenza ed è obbligatorio uscire immediatamente nel caso ci si trovi all'interno, anche in caso di falso allarme incendio. In ogni caso seguire le indicazioni esposte e far riferimento al personale referente del Rizzoli.**

In generale il rischio di esposizione ad agenti chimici può vedere coinvolte sostanze allo stato solido, liquido, di aerosol o di vapore. E' legato principalmente alla manipolazione diretta di sostanze, ma può derivare anche dalla accidentale interazione con lavorazioni o a seguito di incidenti.

Le modalità di esposizioni sono generalmente:

- **contatto o assorbimento** attraverso pelle o mucose
- **inalazione**

Gli agenti chimici vengono utilizzati da personale adeguatamente formato, in modo controllato e adottando idonee misure di prevenzione e protezione per la gestione dei rischi.



L'accesso nei luoghi di lavoro ed in particolare in locali quali laboratori di analisi e diagnosi, laboratori di ricerca, reparti, sale operatorie o depositi, deve essere preventivamente concordato con dirigenti e/o preposti, in modo da concordare le modalità.

Simboli per comunicare il pericolo.

Simboli di avvertimento del tipo:



Simboli presenti su etichette di confezione di agenti chimici pericolosi:

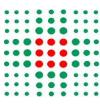


Simbolo utilizzato nei rifiuti speciali pericolosi di tipo chimico o citotossico (farmaci antineoplastici):



Comportamenti e precauzioni generali

- Concordare l'accesso con Dirigenti o Preposti
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale (guanti o altri DPI).
- **Non toccare e non utilizzare sostanze presenti senza l'autorizzazione** del responsabile/referente del caso
- **Non toccare contenitori, strumenti** e oggetti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi **evitare di entrare in contatto con attività o persone** al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare **le norme igieniche** evitando di portarsi le mani alla bocca e agli occhi, mangiare, fumare e lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.



- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di strumentazione e recipienti contenenti sostanze chimiche all'interno dei laboratori dell'Istituto.

Attenzione

- In caso di esposizione accidentale a sostanze chimiche consultare il Preposto o un Referente di zona, consultare le informazioni sui pericoli e sulle misure di gestione dei rischi, adottare eventuali procedure predisposte.

In generale:

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata e favorire la respirazione di aria pulita
- ricorrere al pronto soccorso.

In caso di contatto con le parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- accompagnarlo al pronto soccorso.

Ripristinata la normale attività relazionare al Preposto e al SPP sull'accaduto.

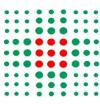
RISCHIO ELETTRICO



I principali rischi connessi all'utilizzo dell'energia elettrica e relativi impianti di distribuzione, sono identificabili in rischi rivolti alle persone per contatto diretto o per contatto indiretto e ulteriori rischi, dovuti ad errato o non conforme utilizzo degli impianti elettrici o parti di essi, consistenti nella possibilità di generare condizioni d'innesto incendio degli stessi impianti o di materiali combustibili o prodotti infiammabili utilizzati o posti inopportunamente nelle immediate vicinanze dei punti di prelievo dell'energia elettrica (es: prese di corrente).

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può verificarsi per:

- rimozione della protezione o involucro;
- rimozione dell'isolamento;
- lavori o interventi su parti di impianti ritenute non in tensione;
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate;
- accidentale rottura o tranciatura di cavi in tensione in seguito a lavori edili.



Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento conduttore (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione e verificarsi per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali italiane).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine e apparecchiature elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina dalla presa di alimentazione elettrica.

Evitare la dispersione di detergenti e/o liquidi in genere, all'interno delle macchine.

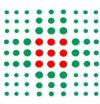
Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

E' vietato utilizzare adattatori in modo permanente per alimentare apparecchiature elettromedicali.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente o della macchina può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi come bagni, docce).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) incustodite sulle vie di transito in quanto, oltre a costituire intralcio con possibilità di caduta di persone, possono subire sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.



Al fine di evitare rischi correlati all'utilizzo di apparecchiature/attrezzi elettriche deteriorate o guaste, è necessario attuare controlli e manutenzioni periodiche delle stesse, valutandone la riparazione o l'eventuale sostituzione,

L'uso di componenti elettrici alterati aumenta considerevolmente il livello di rischio, come ad esempio:

- cavi e/o conduttori con isolamento danneggiato
- involucri di protezione non integri
- connessioni elettriche approssimative o non corrette
- parti di linee o circuiti disconnessi mediante sezionamento delle parti attive, senza controllo diretto o sicuro dell'efficace intervento dei dispositivi di sezionamento.

Nel caso di dubbio di anomalie o di situazioni di possibile pericolo, far riferimento al personale del Rizzoli di riferimento o ai servizi di riferimento (ufficio tecnico e ingegneria clinica)

RADIAZIONI IONIZZANTI



Nelle varie sedi dello IOR le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate dagli apparecchi radiologici per uso diagnostico. I locali dove può essere presente il rischio radiologico sono contrassegnati con il segnale triangolare specifico. Le zone classificate in base al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi.

Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono:

Radiologia ed Interventistica - Pronto Soccorso – Sale Operatorie.

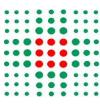
L'accesso a questi locali deve essere **espressamente autorizzato** dal Responsabile del Servizio/Laboratorio il quale fornisce indicazioni sul rispetto delle norme di sicurezza vigenti nel locale a rischio.

In radiologia e in sala operatoria il **rischio di esposizione alle radiazioni ionizzanti è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature radiologiche**, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione alle radiazioni.

Comportamenti precauzionali

- informare il Dirigente o Preposto del Servizio/Laboratorio/Modulo in cui si opera;
- accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI
- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;

RADIAZIONI NON IONIZZANTI



All'interno delle strutture sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni non ionizzanti quali Elettromagnetici o Radiazioni Ottiche Artificiali.

Campi Magnetici ed Elettromagnetici



Nel sito di Risonanza Magnetica Nucleare, è presente un campo magnetico statico **sempre attivo**, pertanto:

- è **VIETATO** introdurre elementi ferromagnetici mobili nel locale in cui è presente il magnete, questo può comportare il verificarsi di gravi incidenti e danni alle persone ed alle attrezzature per vie dell'“effetto proiettile”;
- è **VIETATO** l'ingresso in zona controllata ai soggetti portatori di pace-maker, importanti protesi metalliche, clips e preparati metallici intracranici o schegge situate in prossimità di strutture anatomiche vitali.

Presso la **sede di Bologna** sono presenti due apparecchiature a risonanza magnetica: una a 1,5 T presso la Radiologia ed Interventistica al piano terra dell'Ospedale e l'altra a 3 T presso l'Istituto di Ricerca al piano terra presso scala “A”.

La risonanza magnetica è presente anche presso **l'ospedale di Argenta**, vicino all'area in cui opera il polo ortopedico del Rizzoli.

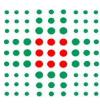
Radiazioni Ottiche Artificiali (ROA)



Presso le sedi dello IOR sono presenti apparecchiature sorgenti di radiazioni ottiche artificiali.

Nella sede di Bologna, in particolare nel reparto e negli ambulatori di fisioterapia, sono impiegati a scopo terapeutico **apparecchi laser** di Classe 3 - Rischio moderato o Classe 4 - Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Il **rischio di esposizione al raggio laser è esclusivamente legato al funzionamento delle apparecchiature**, quando le stesse sono spente non sussiste alcun rischio di esposizione e comunque viene gestito dall'istituto secondo la normativa vigente, mediante opportuna segnaletica, ove previsto anche luminosa

Nei laboratori di ricerca possono essere utilizzate **radiazioni UV** per scopi analitici, sperimentali o per disinfezione nelle aree di lavoro di alcune cappe a sicurezza biologica. L'utilizzo di tali radiazioni avviene generalmente a ciclo chiuso e non espone alcun soggetto. Fare comunque riferimento al



referente del laboratorio per l'eventuale necessità di utilizzo di DPI specifici durante le attività in appalto.

In tutte le aree ove possono essere presenti sorgenti ROA si raccomanda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione;
- è impedito a chiunque l'accesso nel corso di eventuali trattamenti;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che sono di altrui competenza o che possono compromettere le protezioni e la sicurezza.



MOVIMENTAZIONE CARICHI

Nelle aree interne ed esterne alle varie sedi dello IOR è prevista la movimentazione di materiale quale: medicinali/Dispositivi Medici, cestelli chirurgici, distribuzione pasti, distribuzione teleria/vestiario, materiale di cancelleria. La movimentazione avviene sia manualmente con l'uso di carrelli che con l'ausilio di mezzi meccanici. L'utilizzo di apparecchiature di proprietà della committenza è preclusa all'assuntore, salvo autorizzazioni specifiche.

PRESENZA E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI

Presso tutte le sedi sono presenti pazienti, che possono transitare autonomamente o accompagnati, che possono essere allettati o non completamente autosufficienti, trasportati su letti, barelle, con carrozzina anche mediante utilizzo di ascensori o monta lettighe, possono essere sottoposti a percorsi riabilitativi.

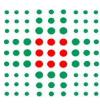


RISCHIO CADUTE

Porre particolare attenzione alle **superfici bagnate** nei luoghi di lavoro, **ostacoli sui percorsi**, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza

Per **lavori in altezza** come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, su infissi alti, e/o in copertura, vi può essere una possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare interdette al passaggio per attività in corso (presenza di ostacoli, superfici bagnate, ecc.) e quindi a rischio di caduta/scivolamento.

GESTIONE DEI RIFIUTI

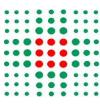


Presso i reparti, le sale operatorie ed i laboratori e laddove previsto sono presenti appositi contenitori di raccolta per i rifiuti speciali pericolosi, distinti per genere di rifiuto e contraddistinti con apposito codice colore e/o pittogramma specifico.

Il personale della ditta appaltatrice/concessionaria dovrà attenersi alle corrette norme igieniche e di prevenzione, **evitare il contatto con materiali o contenitori** non di sua competenza.

Nella tabella seguente, alcune fotografie esemplificative con relative indicazioni.

Fotografia	Utilizzo
	Cod. CER 180103* Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo Presso sede IOR Bologna - Contenitore nero rigido con sacco giallo all'interno
	Presso sede IOR Sicilia - Contenitore cartone con sacco giallo all'interno
	Taglienti e pungenti - secchiello plastica dura colore giallo
	Cod. CER 180108* Medicinali citotossici e citostatici Contenitore rosso rigido con sacco rosso
	Cod. CER 180106* - Sostanze chimiche di laboratorio, pericolose Taniche in plastica



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

EMILIA - ROMAGNA

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Cod. CER 180109 Medicinali di scarto



Cod. CER 080318 Toner esausto

Contenitore rigido viola



Plastica

Contenitore giallo semi rigido con sacco giallo



Carta e cartone

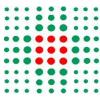
Contenitore blu semi rigido con sacco blu



Rifiuti urbani indifferenziati

Sacco nero

Presso la sede di Bologna è presente un"area ecologica", dove vengono raccolti temporaneamente i rifiuti generati dalle varie attività.



5. Valutazione dei rischi da interferenza e stima dei costi per la sicurezza

Servizi in appalto:

Il presente appalto prevede il servizio di gestione tecnica delle sale congressi dell'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Vedi descrizione alla sezione **2.1**

Impresa Committente: Istituto Ortopedico Rizzoli.

Informazioni fornite dalla committenza relative agli appalti specifici.

Area/luogo/sede di lavoro:

Aule e Sale sia dell'Istituto di Ricerca che della sede ospedaliera dell'Istituto Ortopedico Rizzoli:

RSPP committente: Donatella Orsi

Direttore della esecuzione del contratto (D.E.C.):

Impresa appaltatrice:

RSPP impresa appaltatrice:

Responsabile della gestione dell'appalto:

Referente per il Rizzoli:



La valutazione preliminare (ricognitiva) ha portato ad individuare i **seguenti rischi da interferenza**, le relative **azioni preventive e/o correttive** e la stima dei possibili **costi per la sicurezza**:

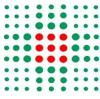
Servizio di gestione tecnica delle sale congressi dell'Istituto Ortopedico Rizzoli					
Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltatrice	Tempi
Ambienti di lavoro e zone di passaggio	Urto, investimento e scivolamento / inciampo Trasporto / movimentazione e collocazione di materiale e attrezzature	B	- Informazioni modalità operative per corretta movimentazione, individuazione di percorsi e tempi, uso degli spazi o dei locali	- Rispetto delle indicazioni per la gestione dei locali e delle vie d'esodo - Rispetto della segnaletica nelle aree di transito promiscue (segnaletica di sicurezza, segnaletica per delimitazione e individuazione di percorsi dedicati a pedoni) - Concordare con il DEC, i referenti aziendali (preposti / dirigenti o loro sostituti), altri referenti aziendali (referenti della direzione sanitaria, direzione assistenziale) e/o altri referenti tecnici (Ingegneria Clinica / Dipartimento Tecnico) modalità e tempi di accesso a reparti o ad altre aree aziendali, modalità di esecuzione delle attività, misure di prevenzione previste ed eventuali DPI previsti. - Nel caso di necessità di zona di carico/scarico, utilizzare solo gli spazi indicati dal referente aziendale. - Segnalare o delimitare l'area di intervento, laddove necessario, da concordare con il DEC. - Rispettare la segnaletica stradale ed i limiti di velocità.	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - <u>Al momento dell'intervento</u>
Macchine / Carrelli / Carrelli trans-pallet elettrici / Automobili / Furgoni / Autocarri / Attrezzature	Caduta di materiale / Caduta dall'alto / Investimento / Utilizzo non conforme	B	- Informazioni aree di parcheggio e cautele atte a ridurre o eliminare queste categorie di rischi (modalità e tempi per l'esecuzione delle attività).	- Concordare con il DEC, i referenti aziendali (preposti / dirigenti o loro sostituti), altri referenti aziendali (referenti della direzione sanitaria, direzione assistenziale) e/o altri referenti tecnici (Ingegneria Clinica / Dipartimento Tecnico) modalità e tempi di accesso a reparti o ad altre aree aziendali (area ecologica e depositi temporanei), modalità di esecuzione delle attività, misure di prevenzione previste ed eventuali DPI previsti. - Utilizzo di macchine, automobili, furgoni, attrezzature e dispositivi conformi a quanto previsto dalla normativa.	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - <u>Al momento dell'intervento</u>
Incendio e/o esplosioni	Innesco accidentale	B	- Informazioni e indicazioni relative ai piani di emergenza della struttura (Istituto Ortopedico Rizzoli)	- Divieto assoluto di fumo - Informare operatori su Piano di Emergenza e di Evacuazione (vedi anche paragrafo 4.3) / Attenersi alle indicazioni e alla segnaletica presenti nelle strutture dell'Istituto Ortopedico Rizzoli. - Evitare ingombro da materiali e attrezzature lungo le vie di esodo.	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - <u>Al momento dell'intervento</u>



				<ul style="list-style-type: none">- utilizzo conforme di attrezzature.- Divieto assoluto di uso di fiamme libere o saldatura, se non concordate preventivamente le misure di prevenzione / compensative con il DEC e i referenti dell'ufficio tecnico,- Informazione e sorveglianza affinché vengano rispettate le misure di prevenzione previste	
Agenti Biologici / Emergenza SARS Cov2 - COVID 19	Esposizione accidentale	B	<ul style="list-style-type: none">- Informazioni aree a rischio, riguardo procedure, misure di prevenzione o indicazioni aziendali	<ul style="list-style-type: none">- Concordare con il DEC, i referenti aziendali (preposti / dirigenti o loro sostituti), altri referenti aziendali (referenti della direzione sanitaria, direzione assistenziale) e/o altri referenti tecnici (Ingegneria Clinica / Dipartimento Tecnico) modalità e tempi di accesso a reparti o ad altre aree aziendali, modalità di esecuzione delle attività, misure di prevenzione previste ed eventuali DPI previsti.- Attenersi alle indicazioni aziendali per accesso alla struttura a alle aree a rischio aumentato per SARS Cov2- Rispetto delle procedure previste dallo I.O.R. rispetto allo smaltimento di rifiuti.- Evitare di entrare in stretto contatto con pazienti ricoverati- Non utilizzare i servizi igienici destinati ai pazienti- Attenersi agli obblighi del personale dell'appaltatore (vedi anche prf 3.9) e alle indicazioni di cap.4.	<ul style="list-style-type: none">- Al momento della attivazione del contratto di appalto<u>- Al momento dell'intervento</u>
<ul style="list-style-type: none">- Agenti fisici- Radiazioni ionizzanti- Radiazioni non ionizzanti (RMN - Laser)- Radiazioni ottiche artificiali (ROA)	Esposizione accidentale	B	<ul style="list-style-type: none">- Informazioni aree a rischio, procedure, misure di prevenzione o indicazioni aziendali.	<ul style="list-style-type: none">- Concordare con il DEC, i referenti aziendali (preposti / dirigenti o loro sostituti), altri referenti aziendali (referenti della direzione sanitaria, direzione assistenziale) e/o altri referenti tecnici (Ingegneria Clinica / Dipartimento Tecnico) modalità e tempi di accesso a reparti o ad altre aree aziendali, modalità di esecuzione delle attività, misure di prevenzione previste ed eventuali DPI previsti.- Attenersi agli obblighi del personale dell'appaltatore (vedi anche prf 3.9) e alle indicazioni di cap.4.	<ul style="list-style-type: none">- Al momento della attivazione del contratto di appalto<u>- Prima di ogni intervento</u>
Agenti chimici / Reagenti / Gas anestetici	Esposizione accidentale	B	<ul style="list-style-type: none">- Informazioni aree a rischio, procedure, misure di prevenzione o indicazioni aziendali.	<ul style="list-style-type: none">- Concordare con il DEC, i referenti aziendali (preposti / dirigenti o loro sostituti), altri referenti aziendali (referenti della direzione sanitaria, direzione assistenziale) e/o altri referenti tecnici (Ingegneria Clinica / Dipartimento Tecnico) modalità e tempi di accesso a reparti o ad altre aree aziendali, modalità di esecuzione delle attività, misure di prevenzione previste ed eventuali DPI previsti.- Applicazione procedura aziendale per smaltimento rifiuti speciali pericolosi;	<ul style="list-style-type: none">- Al momento della attivazione del contratto di appalto<u>- Prima di ogni intervento</u>



				<ul style="list-style-type: none">- informare sulla presenza di azoto liquido e obbligo di seguire la specifica procedura aziendale (non entrare e/o allontanarsi dal locale in caso di pericolo / allarme);- informare sulla presenza di impianto antincendio a spegnimento automatico e obbligo di seguire la specifica procedura aziendale (non entrare e/o allontanarsi dal locale in caso di pericolo / allarme);- Attenersi agli obblighi del personale dell'appaltatore (vedi anche prf 3.9) e alle indicazioni di cap.4.	
Rischio elettrico	contatto accidentale diretto e indiretto con elementi in tensione / sovraccarico	B	Indicazioni per adeguata collocazione delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzo di attrezzature conformi.- Concordare attività con Dipartimento Tecnico e D.E.C. e rapportarsi preventivamente con ufficio tecnico per qualunque problema o anomalia.- Attenersi agli obblighi del personale dell'appaltatore (vedi anche prf 3.9) e alle indicazioni di cap.4.	<p>- Al momento della attivazione del contratto di appalto</p> <p>- <u>Al momento dell'intervento</u></p>



Qualora il Committente o l'Appaltatore ritengano di dover integrare o aggiornare il presente documento a seguito di proposte integrative o di riunioni di coordinamento, si procederà all'integrazione del presente DUVRI.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA:

Sono stimati costi per la sicurezza da rischi interferenti pari a complessivi € 100,00 (cento/euri)

Data MAGGIO 2025

Firma RSPP _____